



CITTA' di ISPICA



Regione Siciliana
Assessorato Agricoltura e Foreste



Tante pagine di solidarietà...



...e la storia continua.



Provincia Regionale
di Ragusa



BANCA AGRICOLA
POPOLARE DI RAGUSA

GRUPPO BANCARIO BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA

REPUBBLICA ITALIANA

REPERTORIO N. 6366

RACCOLTA N. 3949

L'ANNO MILLENOVECENTOOTTANTUNO, IL GIORNO UNDICI DEL MESE DI FEBBRAIO (11 FEBBRAIO 1981); IN ISPICA E NEL MIO STUDIO, VIA SCIVOLETTO N. 7; AVANTI A ME DR. PROF. GIUSEPPE ANGELO TRAINA, NOTAIO IN ISPICA...
SONO PRESENTI I SIGNORI:

PELLIGRA SALVATORE, ANALISTA
DR. AVVEDUTO GIUSEPPA, PRESIDE
GIUNTA GIOVANNI, OPERAIO
STORNELLO CARMELO, ANALISTA
VELLA MICHELE, IMPIEGATO
VELLA GREGORIO, IMPIEGATO
TRIGILIA ARMANDO, IMPIEGATO
PROF. CASCHETTO ORAZIO, INSEGNANTE
FERLISI GIACOMO, COMMERCIANTE
GIUNTA ROSARIO, COMMERCIANTE
MONACO CARMELA, IMPIEGATA
BLANCO SALVATORE, INSEGNANTE
PROF. PINO MATTEO, PRESIDE
LOREFICE CARMELO, COLTIVATORE DIRETTO
SCUTO TIZIANA, IMPIEGATA

BARONE MARGHERITA, IMPIEGATA
CIATTO CARMELO, IMPIEGATO
CAVINA MARINA, INSEGNANTE
FICARRA CARMELO, MECCANICO
LAURETTA ANTONINO, INSEGNANTE
DI MARTINO EMANUELE, IMPIEGATO
SANTOCONO ANNA, CASALINGA
CANNIZZARO GIOVANNI, UNIVERSITARIO
BLANCAMANO IOLANDA, ARTIGIANA
BORGIA, ALESSANDRO, IMPIEGATO
MOLTISANTI MARIA-LUISA, INSEGNANTE
DR. ZOCCO CARMELO, MEDICO
CORALLO GLUSEPPINA, IMPIEGATA
FRANZÒ GIOVANNA, ANALISTA

ART. 1) È COSTITUITA TRA I COMPARENTI... L'ASSOCIAZIONE COMUNALE A.V.I.S.
(ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE).

Componenti Consiglio Direttivo Quadriennio 2005/2008

Michele Rizza	Presidente	Concetta Fratantonio	Ref. Avis Giovani
Giombattista Amore	Vice Presidente	Rosario Ricca	Consigliere
Rosario Ruffino	Segretario	Federica Vassallo	Addetta Pubbliche Relazioni
Salvatore Sessa	Amministratore	Salvatore Brancati	Addetto Stampa
Adele Amore	Referente Avis Donne	Dr. Gerry Leontini	Direttore Sanitario
Joselita Tringali	Referente Avis Scuola	Salvatore Barone	Consigliere Prov.le
Vincenzo Piccitto	Ref. Avis Lavoro		

Collegio dei Sindaci

Vincenzo Trigilia
Presidente

Salvatore Brancati
Componente

Francesco Franzò
Componente

Soci Benemeriti

Sen. Enrico Planetta Presidente Commissione diritti umani Senato

Sen. Laura Bianconi Componente Commissione Sanità Senato

D.ssa Alessandra Santacroce Dirigente Pfizer

Stefano Tacconi Giocatore Nazionale Italiana di calcio



11 febbraio 1981

11 febbraio 2006

L'evento del 25° anniversario della fondazione dell'AVIS di Ispica rappresenta una tappa fondamentale e gioiosa del cammino intrapreso dai 28 soci fondatori l'11 febbraio 1981.

Sono state scritte tante pagine di solidarietà che hanno segnato la crescita della nostra Sezione e che in un quarto di secolo ha visto moltissime persone maturare l'idea di dare il proprio sangue e, sostenuti da grande sensibilità e amore, diventare donatori.

Nel corso degli anni c'è stata in tutti maggiore consapevolezza dell'importanza dell'atto di donare e una presa di coscienza più forte e sentita che ha consentito di raggiungere risultati soddisfacenti. Oggi la Sezione AVIS di Ispica rappresenta un sicuro riferimento nell'ambito del volontariato della nostra città e coniugando bene i valori della solidarietà e dell'attenzione "all'altro", svolge un ruolo essenziale nel nostro territorio e nel contesto dell'attività trasfusionale e della grande famiglia AVIS.

L'impegno ovviamente continua con determinazione seguendo con costanza e convinzione gli ideali più belli che evidenziano i valori semplici e genuini che nascono spontaneamente dal cuore di ciascuno e che aiutano a costruire sempre solidarietà e amore che per l'avisino vuol dire donare il sangue.

In questa felice circostanza, un grazie forte e sincero va a quanti hanno segnato la storia della nostra AVIS dalla fondazione ad oggi, nella certezza di poterla continuare anche domani. Ai tanti volontari, ai diversi Presidenti che si sono succeduti, ai dirigenti e a tutti i sostenitori manifestiamo i segni di gratitudine, apprezzamento e riconoscenza per la perseveranza e la disponibilità data.

A quanti sono indecisi, ma guardano comunque all'AVIS con fiducia e ammirazione rivolgiamo l'invito a camminare insieme a noi, per coloro i quali non hanno ancora rivolto lo sguardo verso questa realtà, auspichiamo che vedendo passare la "carovana della solidarietà" raccolgono l'invito e il messaggio di "salire a bordo", per far crescere, tutti insieme e sempre più l'AVIS di Ispica, e quindi anche la cultura della solidarietà e del donare.

Michele Rizza
Presidente AVIS Ispica

L'attività trasfusioneale

Presso il centro fisso dell'AVIS di Ispica è possibile effettuare la donazione di sangue intero potendo utilizzare mezzi e apparecchiature di cui il personale medico e infermieristico dispone.

La presenza di una équipe competente e professionale consente al donatore e a colui il quale viene a iscriversi, di acquistare sicurezza, tranquillità e stimolo perché tutelato, confortato e soprattutto assistito in tutte le varie fasi della donazione.

La consulenza del medico direttore sanitario è sicuramente fondamentale e opportuna in quanto il donatore riceve tutte le informazioni necessarie e consigli utili.

Le raccolte vengono organizzate a cadenza settimanale principalmente nella mattinata della domenica e a volte anche in altre giornate (venerdì o sabato) in modo tale da agevolare quei donatori che possono usufruire anche del giorno di riposo.

Nel corso della settimana il donatore trova sempre la disponibilità del medico che offre la propria consulenza, mentre opera anche il medico cardiologo per la visita specialistica che, rientrando tra gli esami obbligatori, viene fatta a tutti i donatori.

L'AVIS di Ispica svolge comunque un'azione puntuale e completa e per gli aspetti di carattere organizzativo si avvale della preziosa collaborazione del personale di segreteria, di giovani e dirigenti volontari.

AVIS = *Prevenzione & Solidarietà*



Se la solidarietà fa parte della tua vita, un gesto importante è sempre possibile... vieni all'AVIS, dona il tuo sangue!

"25 anni insieme" è proprio un bel traguardo! Esprimo grande soddisfazione per la presenza nella nostra città dell'associazione comunale AVIS da ben 25 anni e per l'opportunità che mi si presenta di potermi congratulare da primo cittadino con i soci e con il consiglio direttivo che anno dopo anno si sono impegnati a tener vivo e a far crescere nell'animo degli ispicesi un sentimento di solidarietà quale quello che muove i donatori di sangue.

Donare significa solidarietà con chi è al momento più bisognoso di noi in salute, ma vuol dire anche prevenzione visto che l'AVIS offre ai donatori di volta in volta un accurato e completo controllo da parte dei medici specializzati e competenti.

La sede di Ispica si è inoltre particolarmente distinta nella sua attività di coinvolgimento sociale intrattenendo rapporti con i giovani, con il mondo dello sport, con gli alunni delle diverse scuole. Ricordo a tal proposito con gran piacere la "settimana della prevenzione" che poco tempo fa ha visto tutta la città impegnata in una serie di eventi e manifestazioni di promozione della "donazione", apertasi con una partecipata passeggiata ecologica nella nostra bella Ispica.

Il mio augurio quindi è che iniziative di tale valenza possano continuare a proliferare ed essere portate avanti con lo stesso entusiasmo e le stesse capacità dell'AVIS ispicese.

*Piero Rustico
sindaco*



Donare: necessità dell'uomo

Può sembrare anacronistico, in un momento in cui il dominio dell'economia appare incontenibile nei rapporti tra i popoli e le persone, parlare del dono e della cultura della donazione.

Ma, ad uno sguardo che travalichi la superficialità che sembra prevalere, si scopre che donare è una necessità per ognuno di noi e che la nostra umanità è fortemente connotata dalla capacità di donare.

Chi dona riceve nell'ottica della reciprocità, di quel rapporto simbiotico che si crea tra donatore e ricevente, che fa diventare a sua volta il ricevente donatore.

E' qui che trova fondamento l'encomiabile e insostituibile azione che i volontari dell'AVIS portano avanti con grande passione. Con la specificità che il rapporto classico "dare-ricevere-ricambiare", viene interrotto nel passaggio tra donatore (anonimo) e ricevente, (spesso sconosciuto) e che costituisce il valore aggiunto di quanto realizzano i donatori avisini.

Perché si parla di analfabetismo dell'amore come causa dell'attuale incapacità di amare, dunque di donare?

L'amore è energia vitale che spinge ogni uomo ad essere se stesso e ad aprirsi all'altro con fiducia e speranza.

È questo dare se stessi il valore vero del gesto di generosità, perchè donando se stessi, il proprio sangue come i propri organi, la propria esperienza, la propria carica umana, si raggiunge uno stadio maturo di crescita e di senso: non c'è vita se si rimane rinchiusi in se stessi. Ma il dono e la gratuità che lo sostiene sono anche le vere caratteristiche fondanti dell'essere volontari.

È in questa ottica che l'azione di tanti, tantissimi avisini, diventa valore aggiunto per la nostra società. È doveroso, pertanto, esprimere sentimenti di gratitudine e di incoraggiamento a tutti coloro che partecipano a questo processo culturale, relazionale, umano.

Grazie per quello che siete, per ciò che rappresentate, prima ancora che per quello che fate.

Dr. Gerry Leontini
Direttore Sanitario AVIS Ispica

L'Avis Ispica e la scuola

L'attività nella scuola di ogni ordine e grado della città è stata sempre intensa poiché nel rapporto di collaborazione da tempo avviato con i dirigenti scolastici è stata portata l'informazione AVIS a tutti i ragazzi. In tale contesto, molto importante è stato anche l'apporto e la sensibilità dei docenti che hanno svolto un appropriato ruolo educativo formativo.

Il percorso informativo è stato rivolto innanzitutto ai ragazzi delle scuole superiori con lo scopo di sensibilizzarli al dono del sangue perché loro possano recepire direttamente il messaggio e decidere di diventare subito donatori.

Con gli alunni delle scuole medie è stato affrontato il tema della donazione del sangue allo scopo di formare i donatori di domani, operando nel contempo un'azione di sensibilizzazione con lo scopo di raggiungere tante persone e i genitori dei ragazzi, alcuni dei quali in poco tempo hanno deciso di diventare donatori.

L'impegno è stato costante e continuo ed è stato possibile informare anche i bambini delle ultime classi delle scuole primarie al fine di far nascere in loro la cultura della donazione e del dare "all'altro" come semplice atto di amore.

L'AVIS Ispica in questo modo vuole garantirsi un futuro perché solo avvicinandosi alle nuove generazioni e coinvolgendoli può continuare ad operare e scrivere nuove pagine di solidarietà.



L' Avis Ispica e i giovani

I giovani chiamano i giovani, sembra essere solo un bellissimo slogan, invece è una realtà per la nostra AVIS; nuove idee devono nascere e nuovi programmi vanno attuati; chi meglio dei giovani può dare un contributo concreto, dare un nuovo modo di pensare e agire come pensano e credono i ragazzi di oggi? Questo è quello che l'AVIS di Ispica vuole fare e vuole proporre ai giovani per concretizzare la propria disponibilità verso gli altri, rendersi utile, crescere e maturare apprezzando di più le piccole cose di ogni giorno e fare il primo passo verso la strada della donazione del sangue.

I giovani che sono già all'interno dell'AVIS si sono ritrovati e hanno proposto e realizzato qualche iniziativa, segno di un impegno nuovo e sentito e che ultimamente ha reso possibile la organizzazione del premio "BrAVISsimo" e altre attività ove è emerso chiaro l'impegno dei giovani. Molto preziosa è la collaborazione nelle varie attività e la disponibilità nei diversi momenti associativi ove emerge forte la presenza di nuova linfa e risorse dinamiche piene di "novità".



La ricorrenza del 25° anniversario della fondazione dell'AVIS di Ispica è anche l'occasione per collocare nel centro urbano della città di Ispica il monumento dell'AVIS che rappresenta l'impegno passato e presente di tante persone, da trasmettere alle future generazioni.

L'opera è dono della Banca Agricola Popolare di Ragusa che in tal modo testimonia l'impegno e l'attenzione per la solidarietà e per i problemi sociali, trasmettendone la cultura e i valori etici e morali.

È con gioia pertanto che esprimiamo gratitudine e apprezzamento al Dr. Giovanni Cartia Presidente della Banca Agricola Popolare di Ragusa e ai suoi più diretti collaboratori per la particolare sensibilità e la disponibilità che hanno consentito di accogliere la proposta e donare alla città e all'AVIS ISPICA il segno tangibile della solidarietà e dell'amore per gli altri.

Le manifestazioni di stima e riconoscimento sono attestati autentici e genuini che giungono anche da tutti i donatori icipesi che vedono nell'opera l'attestato di un impegno costante e continuo nell'atto volontaristico, spontaneo e anonimo del dono del sangue. Incontrarsi con la generosità e l'attenzione dei vertici della Banca Agricola Popolare di Ragusa è motivo di orgoglio e incoraggiamento per la nostra Sezione AVIS che nell'azione di proficua collaborazione, si trova a fianco di un riferimento finanziario attento e produttivo, che condivide ideali nobili e socialmente qualificanti del servizio e dell'aiuto per "l'altro".

La presenza della Banca Agricola Popolare di Ragusa è, tra l'altro, per l'AVIS di Ispica stimolo e sinonimo di ulteriore crescita nell'attività sociale, nel comune ideale e impegno di consolidare sempre più nella nostra città la cultura della donazione.

Febbraio 2006.

Il Consiglio Direttivo AVIS ISPICA



**BANCA AGRICOLA
POPOLARE DI RAGUSA**
GRUPPO BANCARIO BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA



**Donare è dare senza chiedere; AVIS e AIDO
è gioia di aver donato, "Speranza di vita" (Giovanni Luzzaro)**

L'Avis Ispica e lo sport

Fin dalla costituzione la nostra Sezione ha avuto rapporti costanti e proficui con il mondo dello sport, sia perché lo sport è veicolo di contatto ed informazione in particolare verso i giovani, sia perché uno sportivo che dona sangue è il miglior esempio di come l'attività di donazione non sia nociva alla salute del donatore.

Inoltre, una semplice attività sportiva può diventare veicolo di comunicazione e propaganda che sviluppa le conoscenze dell'AVIS.

Tra le diverse iniziative proposte dall'AVIS di Ispica con l'obiettivo di sensibilizzare e accrescere il numero dei donatori di sangue, c'è il tradizionale "BICICLIAMO" passeggiata estiva in bicicletta dalla città al mare; altre iniziative frequenti sono il torneo di calcetto con le rappresentanze di altre sezioni AVIS limitrofe, la "marcialonga" e qualche manifestazioni podistica o giochi vari che rappresentano comunque un impegno costante e concreto nell'ambito dello sport.

Come ieri ed oggi, l'impegno continua anche domani!



L'Avis Ispica e l'attività ricreativa

In tema di attività ludiche o ricreative in genere, l'AVIS di Ispica ha organizzato (ed organizza tutt'ora), manifestazioni di vario genere, che comunque creino un coinvolgimento diretto o indiretto dei cittadini.

Sono state proposte serate di musica e ballo, conviviali, rappresentazioni teatrali, caccia al tesoro e gite; tutte le attività hanno suscitato l'interesse e la partecipazione di donatori e persone in genere che hanno condiviso il cammino organizzativo della nostra Avis.

Queste iniziative, oltre ad essere opportunità di propaganda per la donazione del sangue, sono state e sono anche appuntamenti che offrono occasioni di divertimento e svago per tutti e che sommati alle tante iniziative presenti annualmente sul nostro territorio Comunale, contribuiscono ad un'immagine dinamica e socialmente aperta della nostra realtà.

Essere donatori significa entrare a far parte di una squadra proprio speciale: la squadra dei campioni di vita! (Domenica Rutà)

Palermo, 28 gennaio 2006

Il traguardo dei venticinque anni di attività rappresenta, oltre che un motivo di gioia e soddisfazione, un importante momento di analisi su quanto si è costruito in questo lungo arco di tempo e valida occasione di programmazione per il tempo a venire.

Per l'AVIS di Ispica l'analisi non può che giungere a considerazioni più che positive. In un quarto di secolo l'AVIS ha saputo crescere e radicarsi nel territorio svolgendo un importante ruolo nello sviluppo sociale e culturale della nostra comunità cittadina.

All'impegno "istituzionale" della sensibilizzazione alla donazione del sangue, infatti, l'AVIS di Ispica ha saputo coniugare un impegno non indifferente nell'educazione alla solidarietà ed alla socializzazione ed ha svolto un ruolo di grande importanza nel campo della formazione ed informazione socio-sanitaria.

L'augurio: quello di continuare a crescere, traendo dai successi ottenuti gli stimoli e le idee per un futuro sempre più caratterizzato da un impegno nella solidarietà.

On. Ass. Innocenzo Leontini



"Concetto Spaziale"

...costituita da due gocce che si rincorrono, che alludono all'atto della donazione, del dare incondizionato.



Scultura di Giambattista Cultrera,
anno 2006

"Concetto Spaziale" è una scultura composta da elementi di acciaio curvilinei, che si uniscono creando una composizione circolare. La scultura è idealmente protesa verso l'infinito, attraverso delle curve d'acciaio.

È collocata su una base in cemento che ha lo scopo di inserirla nello stesso continuum spaziale dello spettatore.

Concetto Spaziale implica diversi riferimenti ai principali esponenti dell'arte contemporanea, a partire dal titolo "Concetto Spaziale", che cita

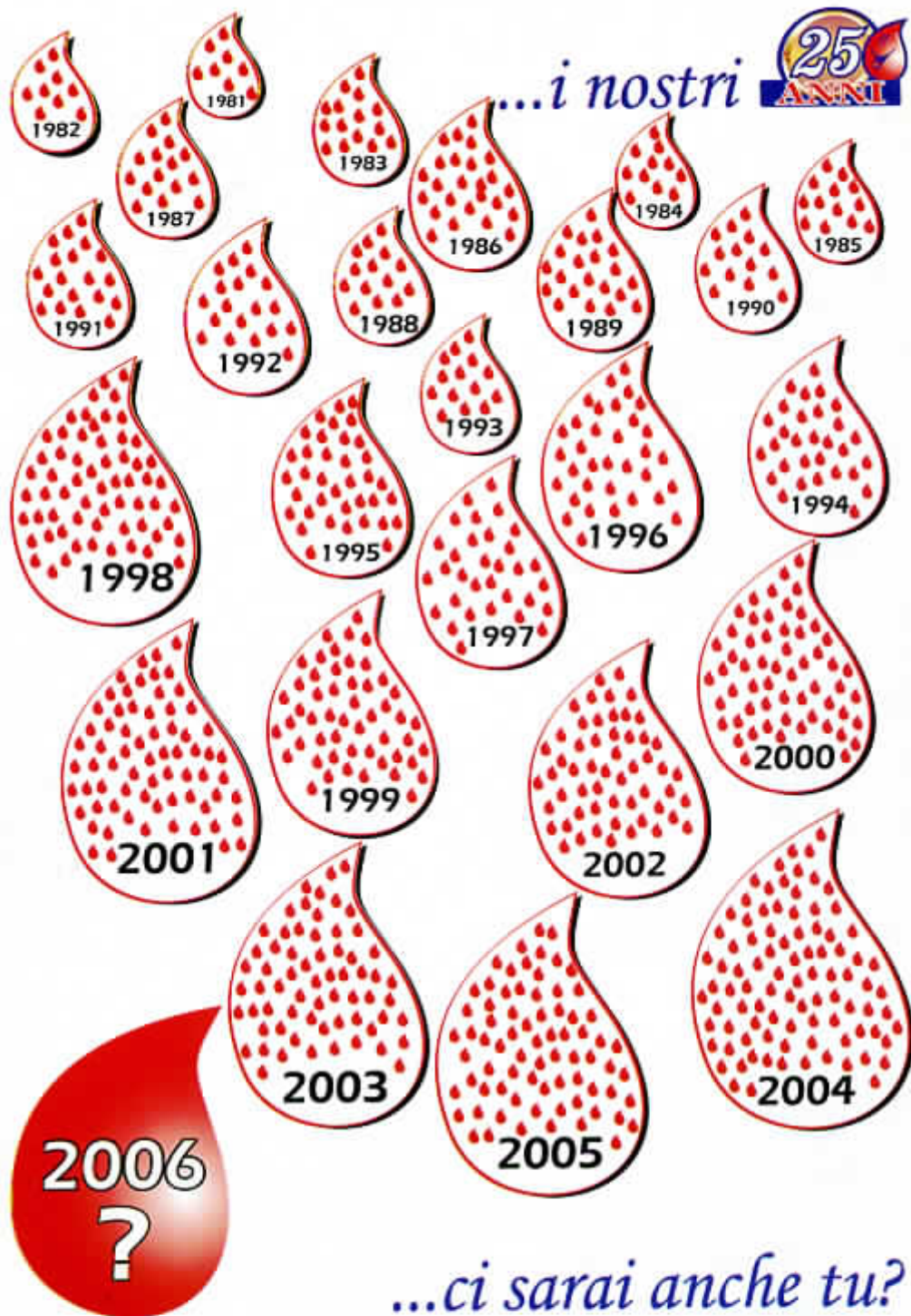
una formula usata da Lucio Fontana. Questa enorme C costituita da due gocce che si rincorrono, che alludono all'atto della donazione, del dare incondizionato, è un concetto in se stessa: racchiude un pensiero, comunica un'idea che trascende il dato fisico della sua manifestazione.

La materia si iscrive in uno spazio indefinito, a priori, uno spazio in sé e per sé, andando a creare un tutto, un'essenza unica. Come Marcel Duchamp sosteneva che l'idea anticipa l'opera d'arte, il Concetto prefigura e precede lo spazio e, al tempo stesso, attraverso lo spazio, prende forma e consistenza. L'opera esprime la forza, la percezione ed in particolare la tensione che si concretizza nel gesto. L'artista guadagna lo spazio che sta al di là dell'opera, che la circonda e l'avvolge. Così lo spazio ingloba e contiene l'opera, la sua materia, il suo essere, ma è a sua volta inglobato ed imprigionato dall'opera stessa, ne diviene parte integrante. È uno scambio reciproco, un flusso costante.

L'artista vuole rompere la forma chiusa della sua scultura, vuole andare oltre la sua dimensionalità, il suo essere fisico, non sa immaginare la sua statua senza pensare al suo intorno d'aria, di luce, di "spazio". La luce che colpisce la scultura, questa striscia luminosa, si affaccia in questo spazio, lo inonda come un segno. Un segno che colpisce la materia, caricandola di una carica sinestetica ricca di stimoli, di sensi, d'intensità. La luce in cui è calata la scultura e le mutevoli vibrazioni di colore che crea sulla sua superficie sono l'elemento più efficace dal punto di vista visivo. L'artista utilizza un lessico formale essenziale, rinuncia a qualunque qualità decorativa e illustrativa. Ricorre a pochi elementi, a materiali neutri, semplici come l'acciaio ed il cemento. Il risultato è oggettuale.

L'opera è molto distante dalla scultura tradizionale. L'accavallarsi delle emozioni diverse non conduce all'astrazione dallo spazio e all'immedesimazione nell'opera; essa vuole farsi percepire come presa di coscienza, come consapevolezza dello spazio in cui viviamo e in cui va a collocarsi. Sembra ricercare un livello di oggettività, cerca di fare scaturire la verità dalla relazione delle sensazioni, la relazione tra massa e peso, occupazione dello spazio e forme. Nella realtà sensibile è forma tutto ciò che ha un contorno, con il quale un oggetto o un organismo si differenzia dalla realtà circostante e nel quale si definiscono le sue caratteristiche visive e tattili.

Ciò che la scultura vuole realizzare è una riduzione della realtà. Il messaggio che vuole dare non punta sulla perfezione visiva, ma sull'esperienza di un contatto fisico con l'osservatore. È testimone di un'arte astratta, oggettiva, in grado di evocare, seppure astratte nelle forme, forti emozioni e forti stati esistenziali.



si ringraziano:

- Il Sindaco Avv. Piero Rustico e tutta l'Amministrazione Comunale;
- la Provincia Regionale di Ragusa;
- l'On.le Innocenzo Leontini - Assessore Regionale Agricoltura e Foreste;
- la Banca Agricola Popolare di Ragusa;
- Inoltre, un particolare ringraziamento a Giombattista Cultrera per avere espresso attraverso l'arte il messaggio del dono del sangue.